



Caritas
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

**LA POVERTÀ
NELLA DIOCESI AMBROSIANA**

**DATI PER ZONE PASTORALI
ZONA 2 - VARESE**

ANNO 2021



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Varese, i dati¹ raccolti nel 2021 dai centri di ascolto del campione diocesano relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

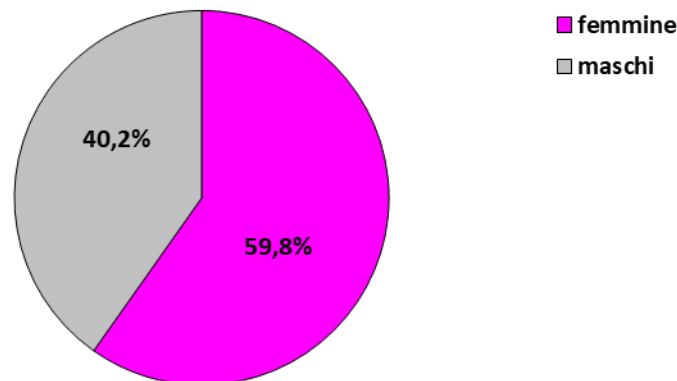
¹ I dati riportati sono calcolati sul totale delle persone *inclusi* i dati non rilevati.

Zona Pastorale 2 - VARESE Dati 2021

Di seguito, riportiamo i dati raccolti dai centri di ascolto campione della zona pastorale 2 nel corso del 2021, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	813
• Numero centri di ascolto	12
• Numero bisogni	1.452
• Numero richieste/risposte	3.525

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nel 2021, nella zona pastorale di Varese, la componente femminile prevale su quella maschile: infatti, in valori assoluti, le donne sono 486, gli uomini risultano 327.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
italiano	352	43,3
comunitario	24	3,0
extracomunitario regolare	413	50,8
extracomunitario irregolare	24	3,0
Totale	813	100,0

• ITALIANI:	43,3%
• STRANIERI:	56,8%

In generale, prevalgono gli stranieri (che sono per lo più extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno) e provengono nel 74,7% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
MAROCCO	100	21,7	SRI LANKA	28	6,1
PERÙ	44	9,5	ROMANIA	23	5,0
ALBANIA	43	9,3	UCRAINA	18	3,9
NIGERIA	28	6,1	TUNISIA	17	3,7
SENEGAL	28	6,1	BANGLADESH	15	3,3

Tab. 3 - Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	1	0	2	0	3	0,4%
15-24	20	1	39	3	63	7,7%
25-34	45	6	113	10	174	21,4%
35-44	63	7	154	4	228	28,0%
45-54	104	5	66	4	179	22,0%
55-64	67	3	27	3	100	12,3%
65 e oltre	52	2	12	0	66	8,1%
Totale (v.a.)	352	24	413	24	813	100,0%

Nel 2021, la metà del campione è composto da persone di età compresa tra i 35-54 anni (50%).

Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che prevalgono i 25-44enni tra gli extracomunitari regolari (64,7% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani sono più numerosi i 45-64enni (che coprono, infatti, il 48,5% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	42	5,2
celibe/nubile	161	19,8
coniugato/a	353	43,4
separato/a	82	10,1
divorziato/a	73	9,0
vedovo/a	53	6,5
convivente	49	6,0
Totale	813	100,0

Per quanto riguarda lo stato civile, poco meno della metà del campione è costituito da persone con un partner (coniugati e conviventi sono, infatti, il 49,4%); il 45,4% sono invece persone che non hanno un legame stabile (celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi).

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	117	14,4
occupato part-time	93	11,4
occupato full-time	73	9,0
in cerca 1° occupazione	20	2,5
disoccupato da breve tempo	177	21,8
disoccupato da lungo tempo	196	24,1
studente	3	0,4
casalinga	64	7,9
pensionato	42	5,2
lavoratore irregolare	14	1,7
inabile parziale/totale al lavoro	5	0,6
titolare pensione invalidità	9	1,1
Totale	813	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 45,9%.

Il dato scorporato in base alla condizione di cittadinanza ci dice che:

- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 16,5% mentre tra gli immigrati sono il 25,8%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 29,5%, contro il 20% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 20,4%.

Di queste, la maggior parte sono impiegate come operaio generico (57 persone), nell'assistenza anziani (47 persone), nel lavoro domestico (39 persone), e come addetto alle pulizie (37 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Varese: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Varese

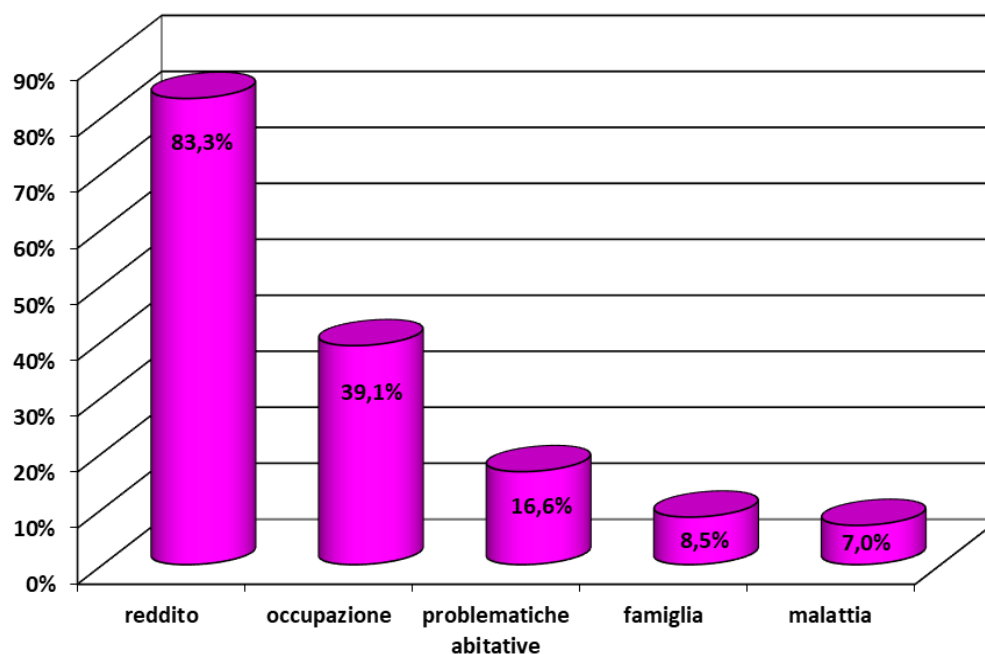
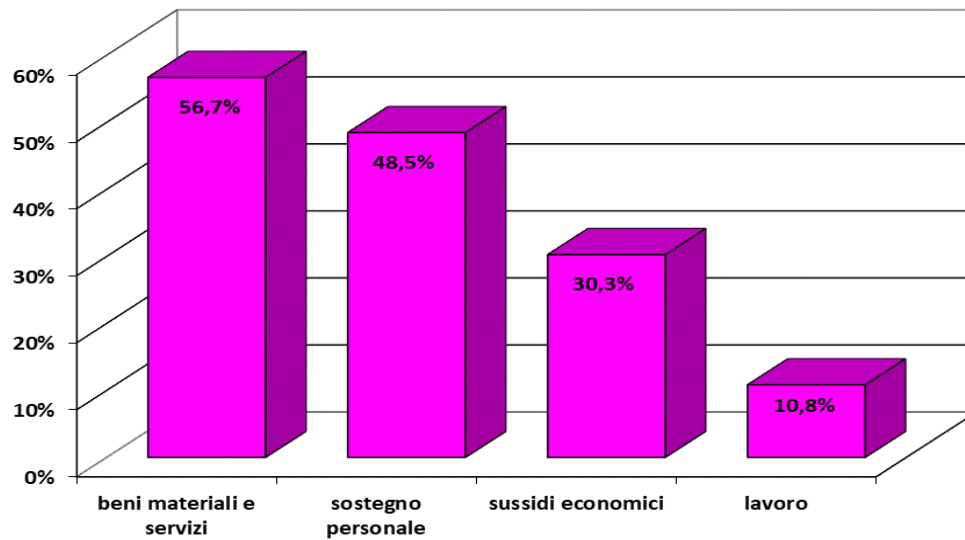


Grafico 3 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Varese



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Varese. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (3.525).

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Varese

	Anno 2021	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.813	51,4
Ascolto	624	17,7
Consulenza e orientamento sussidi	204	5,8
Vestiaro e guardaroba	177	5,0
Sussidi per pagamento bollette/tasse	168	4,8
Sussidi	111	3,1
Altro	53	1,5
Consulenza e orientamento lavoro	48	1,4
Sussidi per alloggio	37	1,0
Materiale scolastico	30	0,9

Osservazioni conclusive

- Nel 2021 si è registrato un aumento nel numero di persone incontrate sia rispetto al 2020 (+26,6%), che al 2019 (+1,8%).
- Nel 2020 la presenza di donne (58,3%) era in calo rispetto al periodo pre-pandemico (nel 2019 erano il 62,3%). Nel 2021 la presenza femminile (59,8%) è in lieve aumento rispetto al 2020, ma non è tornata ai livelli del periodo pre-pandemico.
- In calo anche la presenza di immigrati, passati dal 60,3% del 2019 al 53,4% del 2020 e al 56,8% del 2021.
- Anche nella zona 2, così come nell'intera Diocesi, si conferma l'aumento della presenza di persone occupate (14,6% nel 2019, 18,4% nel 2020, 20,4% nel 2021). La chiusura di molte attività lavorative, soprattutto nel settore della ristorazione e dei servizi alla persona, in cui molte delle persone aiutate dai centri Caritas sono occupate, ha influito su questo fenomeno: anche le persone occupate, soprattutto se in settori a bassa qualificazione, hanno avuto bisogno di rivolgersi ai nostri centri, in alcuni casi per la prima volta. È questo uno degli effetti della crisi non ancora riassorbiti nel 2021.
- Diversamente da quanto accaduto in Diocesi, nella zona 2 anche la presenza di disoccupati risulta in aumento: dal 43,7% del 2019, al 44,1% del 2020, al 45,9% del 2021.
- Le persone con problemi legati al reddito si attestano sui valori dei due anni precedenti.
- Nonostante l'aumento di disoccupati, il dato sui bisogni dice che rispetto al periodo pre-pandemico sono in forte calo le persone con problemi lavorativi: dal 46,8% del 2019 al 39,1% del 2021.
- Il generale impoverimento economico si è tradotto nel 2020 in un aumento di più di 10 punti percentuali delle richieste di beni alimentari rispetto all'anno precedente (dal 55,7% al 66,5%); il dato 2021 (56,7%) è tornato ai livelli precedenti la pandemia e potrebbe indicare che l'impoverimento generale del campione, con la ripresa dell'economia e delle attività produttive, sia stato completamente riassorbito nel 2021; in realtà, l'incremento fatto registrare dal 2019 dalle richieste di sussidi economici (19,6% nel 2019, 22,8% nel 2020, 30,3% nel 2021) attesta la permanenza di questo stato di bisogno.